



È ormai indispensabile ed indifferibile l'istituzione della Commissione politiche commerciali e organizzazione del lavoro!

Lo scorso 8 febbraio è stato sottoscritto in ABI uno storico Accordo sul tema delle politiche commerciali che impattano sull'organizzazione del lavoro nelle banche.

Uno dei principi cardine dell'Accordo sancisce che:

il mancato raggiungimento degli obiettivi quantitativi e commerciali (in pratica i "BUDGET") NON può essere considerato una violazione del dovere di collaborazione attiva e intensa da parte del lavoratore e dunque NON PUÒ ESSERE ELEMENTO PER COMMINARE SANZIONI DISCIPLINARI, MENO CHE MAI GIUSTIFICARE IL LICENZIAMENTO.

Si tratta sicuramente di un buon punto di partenza per il lavoro di difesa dei Colleghi !

Lo stesso Accordo Nazionale, infatti, è direttamente applicabile anche in Banca Popolare di Bari, cioè può essere già invocato come principio operativo da ciascun lavoratore del Gruppo.

Ciò nonostante, avevamo più volte chiesto all'Azienda di recepire espressamente, e con apposito Accordo sindacale, la previsione (offerta dall'Accordo nazionale) di costituire una "Commissione aziendale politiche commerciali e organizzazione del lavoro", che sia investita di tutte le questioni riguardanti la "CORRETTA" gestione delle politiche commerciali.

Detta Commissione ("bilaterale": cioè costituita da azienda e sindacati, su base paritaria) avrà lo scopo di consentire, in caso di segnalate criticità o violazioni di legge, una verifica congiunta su:

- prassi commerciali;
- pressioni commerciali;
- "filiera di processo" (comunicazione interna) che determina la concreta azione commerciale.

L'obiettivo della Commissione aziendale è di ricondurre a coerenza tutte le prassi commerciali scorrette o disfunzionali, evitando in particolare le indebite pressioni commerciali, che mettono a rischio la salute e il benessere dei lavoratori ed espongono gli stessi a rischi professionali e disciplinari.

ALLA LUCE DEI RECENTI, RIPROVEVOLI EPISODI RITENIAMO INDISPENSABILE ED INDIFFERIBILE LA COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE AZIENDALE E NE RINNOVIAMO CON FORZA LA RICHIESTA ALLA BANCA.

Tra l'altro lo scorso 17 ottobre è stato firmato in ABI l'Accordo sindacale che sancisce il Regolamento della Commissione nazionale che dunque potrà insediarsi e iniziare il suo difficile e sfidante lavoro !

Auspichiamo dunque che venga immediatamente avviato il confronto sindacale per dare origine alla predetta Commissione bilaterale aziendale, dotata di proprio regolamento, in grado di essere immediatamente operativa, quale risposta concreta ai numerosi problemi legati alle pressioni commerciali, ormai a tutti noti

I casi più rilevanti di mancata composizione delle controversie interpretative e applicative dell'Accordo nazionale di Commissione aziendale, potranno essere poi portati all'esame della Commissione nazionale, allo scopo di cercare una conciliazione. Tutto ciò lasciando ferme le prerogative di tutela individuale e collettiva dei lavoratori, per i casi di presunta violazione di legge o di contratto.

L'aspettativa sindacale è che questa importantissima "rete" di organismi bilaterali possa finalmente consentire una interlocuzione continua e feconda tra i diversi soggetti, mettendo in comune esperienze e rimedi, oggetto di analisi e intervento congiunto.

Nel caso del Gruppo Popolare di Bari l'istituzione della Commissione rappresenterebbe anche un chiaro segnale di distanza da certe iniziative frutto di pericolose e non condivisibili elucubrazioni personali di singoli.

Intanto l'Azienda procede con la chiusura di 9 filiali, con il relativo esubero di 31 dipendenti.

La decisione aziendale, già contemplata nell'Accordo di Agosto 2017, è frutto di un'attenta analisi effettuata dagli organismi della Banca su tutte le filiali del Gruppo.

Il lavoro di analisi effettuato su indicatori degli ultimi tre anni, quali:

- organico su masse/costi,
- costo del personale,
- costi di conduzione,
- attrattività e competitività sulla piazza,

ha individuato circa 50 filiali al di sotto del "target" prefissato, da cui queste 9 filiali che l'azienda vuol chiudere il 7 luglio prossimo.

L'attivazione della procedura prevista all'art. 17 del CCNL, da noi voluta con determinazione e convinzione, rende il percorso molto più garantista e trasparente della semplicistica applicazione dell'art. 11 dell'Accordo del 5 Agosto 2017.

Oggi, 13 giugno, si è cominciato ad entrare nel merito della "trattativa" per la regolamentazione delle "chiusure di filiali", che ci vedrà impegnati a garantire ed a regolamentare una serie di strumenti che assicurino trattamenti equi e dignitosi per tutti i colleghi e le colleghe, in ogni ordine e grado, che saranno interessati dalla mobilità territoriale e dalla mobilità funzionale.

Cosa, quest'ultima, di non poco conto e sulla quale saremo vigili ed attenti, ma disponibili a trovare soluzioni anche "sperimentali" pur di garantire dignità personale e professionale nonché adeguato stile di vita, a partire dal 7 luglio 2018.

La trattativa proseguirà nei giorni 19, 20 e 28 giugno p.v.

Siamo, inoltre, in attesa di conferma della data per l'incontro con il "top-management" aziendale, già da noi richiesto, per un confronto sulle prospettive future del Gruppo Banca Popolare di Bari; nonché un tavolo di "verifica" sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Di quanto sopra vi terremo puntualmente informati.

Bari, li 13 giugno 2018

Coordinamenti di Gruppo
First/Cisl Uilca
Banca Popolare di Bari